

LA GENERAZIONE “SELF” POCHI VINCOLI, LIBERTÀ E LA PORTA SEMPRE APERTA

DAVID BROOKS

In diversi luoghi del mondo, nel corso dell'ultima generazione, molti sono entrati a un certo punto in quelli che potremmo chiamare gli anni del possibile. Sono diventati intolleranti rispetto a qualsiasi misura che possa limitare le loro scelte personali. Questa trasformazione è stata liberatoria, e sta portando a dei cambiamenti piuttosto sorprendenti. Ad esempio, la maggior parte delle società umane ha costretto la gente a orientarsi verso un tipo di famiglia composto da due genitori. Oggi questo tipo di famiglia è visto sempre di più come una possibilità tra le altre.

Il numero di americani che vivono da soli è salito dal 9 per cento nel 1950 all'odierno 20 per cento. Nel 1990, il 65 per cento degli americani disse che avere dei bambini era molto importante per il successo di un matrimonio. Oggi, solo il 41 per cento dice di crederci. Ai nostri giorni, nelle case americane ci sono più cani che bambini. Si tratta di un fenomeno che non riguarda soltanto gli Stati Uniti. In Scandinavia, tra il 40 e il 45 per cento delle persone vive da solo. Il numero di matrimoni in Spagna è sceso da 270.000 nel 1975 a 170.000 oggi, e il totale delle nascite annue è oggi inferiore a quello che si registrava nel XVIII secolo. Il 30 per cento delle donne tedesche dice di non avere intenzione di avere figli. In un'inchiesta del 2011, la maggioranza delle donne di Taiwan di età inferiore ai 50 anni disse di non volere avere figli. Il tasso di natalità in Brasile è calato da 4,3 figli per donna di 35 anni fa, agli 1,9 figli di oggi. Sono mutamenti culturali e demografici incredibilmente rapidi. Il mondo si sta muovendo sostanzialmente nella stessa direzione, da società orientate intorno a famiglie biparentali a società self-service con tante scelte.

Questo fenomeno globale è stato attentamente analizzato in un rapporto dal titolo "The Rise of Post-Familialism: Humanity's Future?" (L'ascesa del post-familismo: il futuro dell'umanità?) scritto da un'équipe di studiosi composta, tra l'altro, da Joel Kotkin, Anuradha Shroff, Ali Modarres e Wendell Cox. Perché tutto ciò sta avvenendo? Il rapporto offre molte spiegazioni. La gente è meno religiosa. In molte parti del mondo, le persone sono più pessimiste e si sentono sottoposte a una maggiore pressione economica. Anche il capitalismo globale sembra svolgere un suo ruolo, particolarmente in Asia, si direbbe. Molti si dedicano alla propria

crescita professionale e temono che dedicando meno ore al lavoro possano rimanere indietro.

Questo mutamento culturale non potrà non avere delle enormi conseguenze. Al livello globale, i paesi in cui la natalità rimane alta, come gli Stati Uniti, se la caveranno; i paesi dove ciò non accade, come il Giappone, subiranno invece un declino. Geograficamente, i single domineranno la vita nel cuore delle città, mentre le famiglie biparentali vivranno in periferia. Da un punto di vista politico, è più probabile che gli sposati in America votino per i repubblicani; Mitt Romney ha vinto senza difficoltà tra gli elettori sposati. I democratici, invece, hanno lavorato meglio nel rapporto con i single. Il presidente Barack Obama ha sconfitto Romney tra i single, con il 62 per cento contro il 35 per cento.

Amio parere, gli anni del possibile si basano su un'idea sbagliata. La gente non vive meglio quando gli viene dato il massimo di libertà personale per fare ciò che vuole. Stare meglio quando è avvolta in impegni che trascendono la scelta personale — impegni verso la famiglia, Dio, il lavoro e il paese. Il modo più sicuro in cui le persone si legano è attraverso la famiglia. Praticamente, la famiglia tradizionale è un modo efficace per indurre le persone a prendersi cura degli altri, diventando attive nelle loro comunità e dedicando se stesse al futuro della loro nazione e della loro specie con una visione di lungo termine. Perciò, le nostre leggi e il nostro atteggiamento dovrebbero favorire la formazione della famiglia e la natalità, prevedendo detrazioni fiscali per i figli, politiche generose nei congedi familiari e altre cose del genere.

Ovviamente, la famiglia biparentale non è l'unico modo in cui le persone possono legarsi. Siamo inevitabilmente entrando in un mondo in cui un numero sempre più grande di persone cerca legami diversi. Prima di giungere alla conclusione che il mondo sta andando a rotoli, sarà forse meglio capire più a fondo questi modi di legarsi emergenti. Il problema non è necessariamente il fatto che la struttura familiare stia cambiando. Sono le persone che diventano adulte ma cercano sempre di mantenere aperte tutte le opzioni possibili.

(Traduzione di Luis E. Moriones
© New York Times — la Repubblica)